Anno II. - N.° 635. Trieste, Venerdì 5 Ottobre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 635

Abbonamento a domicilio:
per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. s. 14 la settimana; *mattino* e *meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale for. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti quand'anche non publicati.

I signori ai quali l'abbonamento è scaduto col 1. Ottobre, sono vivamente pregati di rinnovarlo sollecitamente e direttamente all'ufficio (Corso 4) per evitare interruzioni.

E' sempre aperto l'abbonamento mensile e settimanale ai prezzi indicati in testa del giornale.

Telegrammi e Corrispondenze.

Esposizione incendiata. NUOVA YORK 3. L'edificio dell'esposizione di Pittsburg nella Pensilvania fu distrutto da un incendio. Il danno si calcola a due milioni e mezzo di dollari.

Una palla misteriosa. SCUTARI 3. Un misterioso tentativo di assassinio sulla persona del ministro inglese è stato commesso nelle vicinanze di Scutari. Il signor J. Kirby Green, ministro residente e console d'Inghilterra pel Montenegro, andava alla caccia, quando, non si sa da chi, fu fatto bersaglio di una fucilata. Il colpo andò fallito e il console rimase incolume. Fu impossibile scoprire il colpevole.

La difesa di O' Donell. LONDRA 4. I feniani americani hanno impegnato il giudice Fullerton e il generale Pryov, ambo eminentissimi avvocati, per difendere O' Donell, l'assassino di Carey. Pare però che il tribunale inglese non accetti i due difensori americani.

Dono a un Re. AMSTERDAM 4. La Commissione mandata dai Boeri alla Esposizione di Amsterdam ha presentato al Re una pepita d'oro, di peso eccezionale, trovata nel Transwaal.

L'Esercito della salute. NEUCHATEL 4. Miss Caterina Booth, grande marescialla dell' *Esercito della salute*, nel sostenere la propria difesa, dichiarò che i salvatoristi faranno la conquista morale della Svizzera. Miss Booth è stata assolta ed immediatamente scarcerata insieme a' suoi compagni.

Gli assassini di Maylath. BUDAPEST 3. Nel processo per l'assassinio del conte Maylath, lo Spanga accusa il coimputato Pitely d'essere stato il suo genio malefico ed averlo altra volta istigato all'assassinio di una donna alto locata. A cagione dei lunghi discorsi dell'accusa e della difesa, la sentenza verrà pronunciata appena sabato.

Scuole libere. TORINO 3. Ieri fu stabilita definitivamente la fondazione in Torino di scuole libere per le scienze sociali e le carriere politica diplomatica e amministrativa.

Nuovi pellegrini. ROMA 4. Cominciano ad arrivare i pellegrini laici. Vi sono, tra loro, molte donne e preti. *La Voce della Verità* loda i fedeli della diocesi di Cremona che hanno inviato 2518 lire per l'obolo di San Pietro.

Ancora disgrazie a Napoli. NAPOLI 2. Continua la serie delle disgrazie! Oggi il tramvia a vapore fra Napoli e Pozzuoli, investì un uomo, uccidendolo! Alle 4 pomeridiane, nel proprio ufficio moriva repentinamente Gaetano Ciniglia, tesoriere generale del Banco di Napoli, egregia persona, che giunse all'alto posto che occupava, dagli ultimi scalini, pel proprio merito e per l' infaticabile attività. Anche alle 4 giunse al municipio la notizia che il celebre penalista Luigi Zuppetta, autore del Codice penale della repubblica di San Marino, trovasi pericolosamente infermo, con sintomi di follia, ad Airolo in Isvizzera, presso Lugano.

Sul disastro del tramvia a vapore, a Capodichino, prosegue l' inchiesta.

In Vaticano. ROMA 4. Il pittore polacco Mateiko, donò alla Pinacoteca del Vaticano, il grandioso quadro rappresentante *Sobieski* esposto l'anno scorso.

Fallimento. ROMA 4. Parlasi del fallimento del signor Telfener e di un altro banchiere di Parigi.

Notizie marittime. PIRANO 4. Lo scooner ital. *Immacolata* cap. Lacamera, carico legnami, da Trieste per Termini, investì presso Salvore, poi si è scagliato ed è ancorato nel nostro porto.

— ST. NAZAIRE. 4 Ottobre 1883. E' qui giunto felicemente da Fournagrund carico legnami il Brik aus.-ung. „Penelope" Cap. Stefano Campacci.

Esplosione. MADRID 4. A Villena, nella provincia d'Alicante, è scoppiato un barile di polvere nella cantina di una taverna e ha fatto saltare tre case. Quindici persone sono rimaste morte e sei ferite. S'ignora la causa dell'esplosione.

Canale attraverso la Palestina. LONDRA 4. La Commissione incaricata delle disposizioni preliminari per il progetto di un canale nella valle del Giordano, ha ricevuto notizia da Costantinopoli che il Sultano acconsente. Due ingegneri furono incaricati degli studi necessari. Si domandò anche all'ammiragliato inglese di spedire al golfo Acaba (Mar Rosso) una nave destinata a raccogliere le osservazioni.

Pazzia. BUCAREST 4. Il poeta rumeno Eminescu, è improvvisamente impazzito.

CRONACA LOCALE

Il fatto di via S. Giusto.

Mette raccapriccio. In tutta la sua nudità, la disgrazia che ha portato la desolazione in un agiata famiglia ed ha messo sossopra un intera contrada, fà l' effetto di un fulmine. — Avevano rapita una bambina. — E' detto tutto.

Da Martedì sera, una ragazza bella, sviluppata, dell'età di quattordici anni, mancava dalla propria abitazione in Via San Giusto al N. 8; tutte le pratiche del padre, tutti i tentativi della madre, pazza dal dolore per rintracciare la figliuola, minacciavano di restare senza risultato.

La Polizia non si è stancata. Si è data a tutt'uomo pur di venirne a capo, pur di ritrovare il bandolo di quel delitto; — di più, il fatto non era rimasto isolato: altre due madri si erano rivolte all'Autorità con la disperazione sul volto domandando le figliuole.

Mercoledì sera, la Polizia ordinò una visita minuta, scrupolosa, improvvisa, in tutte le case di fama equivoca, ma la voce di questa perquisizione si propagò con una rapidità strana, di casa in casa.

Alle 9 ore le guardie, sfiduciate, ritornarono convinte di aver anche questa volta approdato a nulla — Alle 9 e un quarto; la ragazza ritornava sola alla propria abitazione.

Rifiutò ogni schiarimento davanti al commissario ed alla famiglia, si contradì continuamente; diceva di non ricordarsi di niente, poi d' essere arrivata col vapore infine asseriva che col giorno seguente avrebbe dovuto partire per Pola, e parlava piangendo con la voce rotta dai singhiozzi.

Da quelle parole sconnesse, da quelle menzogne mal velate, s'erge la verità cruda e terribile.

Accarezzata, colmata di promesse, adescata probabilmente da regali da qualche infame ladra dell'onore, le fu fatta abbandonare la casa, la famiglia — poi quando s'accorsero che la polizia invigilava e fra poco i colpevoli sarebbero caduti nelle sue mani, rimandarono la ragazza. Ritornò a casa dopo due giorni intieri.

Quale mistero s'asconde nel silenzio di quella fanciulla? Quale minacce furono adoperate per intimorire in sifatto modo una ragazza onesta?

Noi speriamo che all' Autorità riescirà di scoprire l'autrice di questi nefandi delitti che hanno messo in apprensione tante madri, ed ha turbato la serenità, la felicità di una famiglia.

Il castigo dev'essere esemplare.

Un' infamia senza nome si compie. Il castigo deve essere pari alla colpa.

Analisi chimiche. La Delegazione municipale accordò alcune rimunerazioni, salvo sanatoria del Consiglio, per le analisi chimiche sulle acque di pozzi publici e privati, eseguite, dietro espresso incarico del Comitato centrale di salute, parte nel laboratorio del fisicato civico e parte in quello dell' i. r. Accademia di commercio e ha adottato di porgere un sentito ringraziamento alla Direzione dell'i. r. Accademia per avere essa cortesemente messo a disposizione del Comune il laboratorio, gli strumenti ecc.

In quest' incontro fu votato uno speciale ringraziamento al fisico distrettuale Dr. Cossutta, per il suo zelo indefesso e profìcuo, con cui egli, da varii anni, a vantaggio e nell'interesse del Comune si prestò spontaneamente e gratuitamente nel laboratorio del fisicato civico.

In rada. Mercoledì alle ore 4 e mezzo pom. gettò l'àncora nella nostra rada l'i. r. corvetta *Minerva*, comandata dal capitano di fregata Primavesi, proveniente da Pola.

Domanda respinta. La Delegazione municipale ha preso a notizia che il ministero respinse la domanda del Comune di aprire a Trieste un corso magistrale maschile; adottò di ricorrere all' i. r. Corte di giustizia in affari amministrativi, contro la decisione ministeriale.

Le ricette mediche. Abbiamo parlato altre volte della necessità che anche tra noi i farmacisti non replicassero certe medicine se non con una nuova ricetta medica, dacchè il somministrare più dosi su una sola ricetta può dar luogo a parecchi abusi.

Oggi leggiamo nei giornali francesi che un farmacista di Parigi è stato condannato ad una settimana di prigione ed a L. 2000 di multa per aver venduto ad una donna, sempre con una sola e prima ricetta, 693 grammi di morfina in 17 mesi.

La prima ricetta era stata prescritta da un medico e servì per tutte le successive somministrazioni.

La donna in seguito all'abuso della morfina, divenne pazza, ed il marito di lei intentò allora un processo al farmacista, il quale venne condannato, perchè la legge francese richiede la ricetta medica per ogni singola somministrazione farmaceutica.

Affari in stabili conclusi secondo la relazione del mediatore sig. Giacomo Ziffer durante il decorso mese di settembre: Casa in via dell'Acquedotto f. 66,330.— casa in Androna Risorta f. 85,000, casa in Androna delle Mura f. 6,000, Realità in Guardiella f. 20,000, Frazione di Realità in Chiadino f. 18,000, Realità in Cologna f. 14,500, Realità in Chiarbola Superiore f. 5,800.

La visita del vino. Essendo cessati i motivi che consigliarono la preventiva visita per l'ammissibilità al consumo del vino nuovo, il Magistrato avverte, in derogazione alla Notificazione 25 agosto 1883, che d' ora innanzi, anche il vino nuovo potrà venire ammesso al consumo, senza la preliminare verifica di cui sopra; ferma però la usuale verifica annonaria sulla qualità del vino che viene smerciato.

Cifre. L'esattorato civico incassò nel mese di agosto p. p. per conto del fondo civico f. 48360.61$^1/_2$ e per conto del sovrano erario f. 98,902.92.

Il bilancio delle operaziozi dei dazi civici per il mese di agosto p. p. diede un risultamento di f. 179,597,22. Nello stesso mese s'incassarono per gabelle civiche f. 2181.59$^1/_2$ e per tasse di macellazione e visite sanitarie f. 4877.92.

Spese approvate. La Delegazione municipale approvò le spese seguenti: Per rifare in bandone di Stiria il tetto dello stabile civico N. T. 552 di via Cavana f. 483; per alcuni lavori eseguiti di urgenza nelle stalle del predio agrario in S. M. M. inferiore f. 19.39.

Stenografia. Lo studio di questa materia nelle civiche scuole non è obbligatorio, ma tuttavia trova tra gli scolari chi vi si dedica con amore, e vediamo con piacere che alla civica scuola reale superiore gl' inscritti per quest'anno sono 31, di cui 24 al corso teorico e 7 al pratico, e al Ginnasio comunale 28, di cui 22 al corso teorico e 6 al pratico.

Le lezioni vengono impartite in tutti e due gli Stabilimenti comunali dal maestro sig. Giuseppe Caligari.

Una idea. Ci scrivono:

„Vengono marcati coi distintivi della servitù tanti uomini onesti, costretti a comparire vestiti da fantocci e servir di codazzo al lusso, e non si trova di marcare con qualche distintivo quella massa di generose che gironzano di giorno e di notte per la città con grave scapito della morale".

„Probabilmente a molte non garberebbe di uscire in publico con un segnale qualunque che le designasse alla publica riprovazione, e moltissime donne oneste non

---

(6) LA BELLA ZOPPA

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

Supponiamo — continuò la bella Sarah — che quest'uomo esista; che il suo aspettto, il suo fare sieno tali da sedurre una fanciulla e da assicurare il trionfo del nostro progetto; supponiamo infine che quest'uomo, prima che noi lo aiutiamo, metta nero sul bianco, e con un atto perfettamente in regola, si obblighi di pagare a noi due, la metà della dote di Celeste. Ti piace la mia supposizione?

— Perdinci!

— Bene. Ecco dunque quello che succederà. Il giovinotto si presenta, tu lo ammetti poco a poco in casa, e chiudi un occhio quando fa la corte a Celeste, e magari favorisci qualche appuntamento. Celeste si innamora, e in due settimane o in un mese, a dir molto, noi concludiamo il matrimonio.

— Come vai di galoppo!

— Lascia fare a me. Io trionferò degli ostacoli, e ti garantisco il risultato.

Il giovinotto che io ho in vista, riuscirà. Celeste, che vive sola e tristamente, si lascierà amare e lo amerà. E' un giovinotto intelligentissimo che saprà essere ora tenero, ora crudele, ironico o ingenuo, scettico o sentimentale, a seconda di ciò che crederà esser più omogeneo al carattere di tua nipote.

Il risultato, ti ripeto, non è dubbio. Aggiungi che colui del quale ti parlo, può far felice Celeste, e anche da questo lato tu puoi viver tranquillo.

Capisci ora? Aspetta a rispondere che abbia finito io.

Pensa che si tratta d'un milione e che dipende solamente da te il possederlo; pensa che un milione è la ricchezza, che noi potremo vivere sempre insieme, mentre se ricusi io dovrei abbandonarti perchè ti amo, e non vorrei esser complice della tua rovina.

Sarah si era stretta al vecchio che sentiva salirsi il sangue al capo in onde infuocate, e non oppose resistenza quando Antonio tentò di farle scendere dalle spalle superbamente belle, il leggero accappatoio che le cuopriva.

— Ebbene? disse.

— Accetto, rispose Antonio Chambarand delirante di desiderio.

Sarah si sciolse dalle braccia di lui, e si mise a saltare di grazia come una bambina.

— Ma almeno, disse Antonio, chi è questo giovinotto? Bisognerà pure che ne sappia qualche cosa.

— Avanti di fartelo conoscere bisogna che ti dica qualche altra cosa. E' necessario che tu lasci Parigi.

— Io? perchè?

— Perchè qui creeremmo volontariamente ostacoli al nostro progetto. Celeste non deve conoscere altri uomini che il nostro; e perciò è meglio che essa viva in campagna dove più facilmente subirà l'influenza del nostro alleato. Spero bene che abbia qualche villa.

— No; ha grandi proprietà fondiarie, ma non decentemente abitabili. Però, possiede un castello nelle Ardenne, perduto fra i boschi.

— E' quello che ci vuole per noi.

— Talchè, tu vuoi...?

— Che fra due giorni, tu e Celeste siate installati nel vecchio castello.

— Sta bene.

— Là tu riceverai la visita d'un vecchio gentiluomo, il marchese De Terrade, e il suo compagno: il nostro futuro marito.

— Che si chiama?

— Benedetto... E ora vattene: devo pensare al nostro avvenire.

Antonio Chambarand baciò la sua bella amante ed uscì.

Sarah rimase un istante pensosa; e poi, con un gesto di crudele indifferenza, mormorò:

— Se il matrimonio non ci dà l'eredità, rimane la morte... E il mezzo è forse più sicuro.

III

Antonio Chambarand, rientrando in casa trovò Maria Rosa e Celeste che lo attendevano per la colazione.

Lo zoccolaio si mise a tavola, e stimando senza dubbio inutile ogni preambolo, disse semplicemente:

— Fate i vostri preparativi, perchè si parte fra due giorni.

La vecchia, sorpresa, alzò il capo. Celeste invece non fece il menomo movimento. Nulla meravigliava la strana giovinetta, e nulla la prendeva alla sprovvista.

— E dove si va? domandò Maria Rosa.

— Nelle Ardenne, a passarvi l' estate. Ho notato che Celeste da qualche tempo, è palliduccia, e mi si assicura che quell'aria di montagna le farà del bene.

Il vecchio zoccolaio guardava alternativamente la moglie e la nipote, come se avesse voluto sapere che cosa ne pensavano, quasi temendo che l' una o l'altra avessero potuto indovinare il suo odioso progetto.

— Ti fa dispiacere? domandò poi alla nipote.

Celeste scosse il capo in segno negativo. Poco le importava di andare in campagna; anzi in fondo, ne era contenta.

Parigi la spaventava. (*Continua*).

verrebbero confuse con quelle, nè molestate da chi non vuole o non sa discernere con chi abbia a fare.

Un paladino dei fiori primaverili".

Schiamazzatori notturni. Leggemmo in un giornale di Roma che quella regia Questura ebbe l'incarico di esercitare una rigorosa sorveglianza sugli schiammazzatori notturni, e di procedere al loro arresto, informandone poi la stampa acciocchè i lori nomi vengano publicati sui giornali.

Con tale misura, i padroni, principali e superiori in genere da cui dipendessero alcuni degli schiammazzatori posti in contravvenzione potrebbero correggerli ed invigilare sulla loro condotta, allo scopo di ricondurli a quel contegno ché s'addice alla gente civile.

Tempo fa un giornale proponeva che venissero posti in contravvenzione anche gli ubbriachi; noi, ritenendo pure che una tale misura sarebbe proficua e salutare, non domandiamo tanto; ma ci pare che se si facesse anche a Trieste ciò che si fa a Roma, i cittadini, che nelle ore della notte hanno tutto il diritto di voler dormire, non sarebbero più tanto molestati specialmente quelli che per fatalità abitano la Barriera vecchia, la Ferriera, il San Giacomo ed altri rioni lontani dal centro del maggior movimento e della maggiore sorveglianza di polizia.

Teatro Filodramatico. Fra le poche comedie che non muoiono mai, che si ascoltano anche una terza, una quarta volta, sempre interessandoci, c'è il *Demi-Monde* di Alessandro Dumas figlio.

E' un pleonasmo il dirne bene lo sappiamo, giacchè la comedia conta parecchi anni di vita, ma è pure un pleonasmo ch'esce schietto e naturale dal labbro, come a noi è uscito iersera.

Luigi Monti ci diede, come sempre una incarnazione meravigliosa, fine, sottilissima dell'Oliviero Jalin, personaggio ormai celebre o quasi, riscuotendo applausi ad ogni atto.

Il teatro fu discretamente frequentato.

— Questa sera beneficiata della sig.na Ginevra Pavoni, di cui il publico apprezza i meriti, e che può contare su un bellissimo teatro e su non poche dimostrazioni di simpatia.

Domani l'annunciata novità: *Testolina Sventata!* Sono di già accaparate quasi tutte le poltroncine.

Anfiteatro Fenice. La serata di addio dei Giovani Quiriti ha fruttato loro molti applausi, ma poca gente.

Il signor Paolucci nel ballo mostrò per l'ultima volta tutta la sua abilità e l'agilità che fra breve lo renderà uno dei migliori ballerini dei nostri teatri.

— Sabato 6 corr. ha luogo la prima rappresentazione della Compagnia Milanese, di cui fa parte il Cavalli quel riuscitissimo imitatore del Feravilla. Accolto con applausi in tutta Italia, non potrà non ricevere una festosa accoglienza anche fra noi.

Nel programma di sabato figurano: *Un temporal d'inverno*, *La class di Asen*, *I due orsi*.

Funerali di un marinaio russo. Abbiamo già portato nel nostro numero di Mercoledì la notizia che un marinaio della corvetta russa „Strielok" ancorata nella nostra rada, nello spiccare un salto dalla scialuppa per montare sulla riva del Silos, era caduto in mare, battendo il corpo sulla riva e riportando delle gravi contusioni.

L'infelice, spirò alcune ore dopo in seguito alla fatale caduta.

Ieri poi alle 5 e mezzo pom. i funerali del povero marinaio ebbero luogo nella chiesa greco-orientale di S. Spiridione.

Il feretro venne portato in chiesa da quattro marinai, suoi compagni di bordo: ed ivi due sacerdoti vi recitarono le preci dei defunti.

Dopo la breve cerimonia, la cassa fu riposta sul carro funebre.

Dietro ad esso venivano alcuni ufficiali austriaci e un pelottone di mainai, poi molte altre persone e parecchie carrozze.

Lo precedeva la banda del 47.o reggimenti fanti che porta il nome dell'attuale Czar Alessandro III.

In piazza della Barriera vecchia il convoglio funebre si è arrestato, e dopo l'*assoluzione* si fecero le solite salve di fucile in onore del defunto.

V' intervenne anche il console russo. Le finestre delle case, nelle vie per le quali passò il corteggio, erano per la massima parte occupate, specialmente in Barriera vecchia; una quantità di gente era sui marciapiedi

Poco dopo, la banda, ritornava suonando, secondo l'uso, una allegra marcia.

Sic transit gloria mundi!

Cifra corretta. Il numero delle lezioni impartite nella scuola della Società di scherma durante l'anno decorso fu di 6081, non di 681 come abbiamo ieri publicato.

Al lavoro. Pietro Zangrossi, quindicenne, triestino, addetto allo Stabilimento tecnico, lavorando ad una macchina ricevette una piallata alla mano destra, che gli cagionò una ferita lacera, fortunatamente non grave.

Viva l'America! Abbiamo veduto un manifesto lungo come un dì senza pane, rosso, fiammeggiante, a lettere cubitali, tale da mettere spavento ai più arditi.

E' scritto nell'idioma di Byron; — di sopra ci son due teste d' uomo, due volti somigliantissimi fra loro, ma essenzialmente americani ambidue, *triestineggiati* soltanto un poco dalla *capa* voluttuosamente arricciata che copre la loro fronte.

Sono *the world's famous* Thorn e Darvin.

Nel manifesto son tre incisioni e pare si tratti di fantasmi, di spiritismo, di miracoli... o giù di lì; ci sono mani disgiunte dal braccio che si muovono da sole, c'è perfino un individuo che, battendo palma a palma le mani, ne sprigiona un'ondata di luce.

Chi sono i signori Thorn e Darwin? Una ditta bancaria, una società in accomandita? Dei saltimbanchi da strapazzo? E dove sono? Uhm! mistero su tutta la linea!

Ammalato. Col vapore, giunto qui dalla Dalmazia sbarcò il bracciante udinese, Benvenuti Giuseppe, d'anni 18, in istato morboso e tosto dovette essere trasportato a mezzo di publica vettura, e sotto scorta di una guardia all'ospedale.

Ogni giorno una. La contessina X... ha il più bel visino della cristianità, ma ha la pelle delle mani sempre tanto rossa, che al paragone il sugo di gamberi ci perde.

Si parlava di lei appunto ieri sera: ed un originale saltò su a dire:

— E' una bellissima ragazza, ma io le trovo un difetto. Essa ha le mani troppo... timide.

Le signore gradiranno la notizia. A Londra si doveva eleggere il Lord Mayer Secondo la consuetudine, toccava la carica all' *alderman* più vecchio, signor Hadley; ma vi era una difficoltà: Hadley non ha moglie. Egli dichiarò che una sua nipote era pronta a fare la parte di *Lady Mayoress,* ma il partito non fu adottato. I Londinesi fecero capire che tra le due consuetudini quella di avere una Lady Mayoress effettiva e quella di eleggere l'anziano, preferivano seguire la prima. Sicchè i diritti dell'alderman Hadley furono sacrificati, e in sua vece fu eletto Lord Mayor il signor Tower, cui non sarebbe spettato, ma che ha moglie!

TEATRI.

Teatro Filodramatico. Ore 7½. Compagnia Triestina „Babbo cattivo" „Dopo il ballo" „I Domino rosa". Serata Ginevra Pavoni.

Anfiteatro Fenice. Chiuso.

Politeama Rossetti. Ore 8. Compagnia equestre F.lli Amato Ore 9½. Miss Zaeo.

Borsa del 4 Ottobre Tendenza buona a Vienna principalmente per Credit e Rendite. In chiusa le ultime più sostenute, il Credit fraziono più debole. I prezzi oscillarono da 292¼ a 292¾, da 87.35 a 87.50, da 78.35 a 78.45 in chiusa 292, 78.35 e 87.45. Qui pochi affari Metalliche fine 78.30 a 78.45, Ungherese 87.40 a 87.60, Italiana in principio 89.55 a 89.65, in chiusa sopra tassazioni deboli da Parigi 89.60 a 89.50. Da Parigi si conoscono i seguenti corsi 107.50 la francese e 507 le Banche, da Berlino 498½ il Credit. Chiusa di Berlino debole 497 di Parigi migliore 107.58 dopo esser stato 107.20 Italiana 91.

Constatiamo con piacere che il listino officiale d'oggi non abbisogna di correzioni.

Listino Napoleoni 9.50½ a 9.52½ Zecchini 5.65 a 5.67 Lire sterline 11.96 a 11.98 Talleri Maria Teresa . a . Londra 119.65 a 120.05. Ban-Francia 47.30 a 47.50 Italia 47.35 a 47.55. Banconote italiane 47.50 a 47.60. Banconote germ. 58.50 a 58.70. Rendita austriaca in carta 78.40 a 78.55 detta in argento — a — Rendita ungherese 4% 87.40 a 87.85 Credit 292.30 a 292.20 Rendita italiana 89⁶.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

A motivo di partenza vendesi un'osteria con tutti gli utensili. Indirizzo al „Piccolo" (743)

Un giovane italiano bene istruito che conosce discretamente bene la lingua tedesca, francese ed inglese, desidera trovare collocamento. Pretese modeste. Dirigere offerte A. M. Via Cavana N. 8. (745)

Ricercasi ragazze apprendiste in mantelli nel lavoratorio Fratelli Tavolato II piano. (736)

Une famille francaise distinguée prendrait en pension un ou deux jeunes gens S'adresser au „Piccolo". (685)

Da vendere due tabelle, un pulto. Pollak, Ferramenta Pescheria nuova. (730)

Leçons de langue francaise par une Parisienne diplômée. Via dei Fabbri N. 3 I piano. (734)

D'affittare al secondo piano via Ghega stanza ammobigliata ed una vuota. Indirizzo al „Piccolo". (740)

Una casa in commissioni cerca un praticante. Indirizzo al „Piccolo". (706)

Domenica a mezzogiorno è uscito il N. 152 dell' **Inevitabile** il quale contiene le seguenti illustrazioni: **Studi di pittura**: Un bel tramonto — Studio animale — Esposizione permanente — Frutti proibiti — **La Gaia Stella Polare — Drammi e farse senza palcoscenico:** Il mondo della noia — Attilio Regolo — Friedmann Bach — Il numero fatale — Meglio soli che male accompagnati — **La via S. Sebastiano — 8 ore di sera — dal vero** — L'Inevitabile si vende a soldi **6** in tutti i postini.

Vestiti da fanciulli, tutte le grandezze, da f. 1.80, 2.50 4 e più.
Watterproof da f. 5.50, 6.50 7,50 e più.
Tappeti per pavimenti a s. 30 al metro.
Cortine di **Jute** f. 3.50 al paio.
GIORGIO JESS Corso 31

D.r GENTILOMO
OCULISTA
Barriera vecchia N 3a piano II
Ordina dalle 3—5.
Per i poveri gratuitamente dalle 4—5. (117)

L'AVVOCATO
Dr. Ettore Daurant
(148) ha aperto il suo studio in
Piazza Nuova (Gadola) I, p. I.

Nel Deposito MOBILI
Via S. Nicolò N. 13
S'acquistano Mobili usati in buon stato. — Si danno a nolo Mobili per uso di famiglie.
(164)

Novità in Cravatte
Novità Ombrelle da pioggia
Novità Traverse e Sottane
Novità Bottoni per polsi
Novità Fermagli e Brosche
Novità Album per ritratti
Novità in Portamonete
Novità in Fibie
Prezzi bassi
Prezzi fissi
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa (Corso) 602-604

CORSO N. 39
dirimpetto il Caffè al Corso
NUOVO FONDACO di MUSICA
del regio prem. Stabilimento di Corte
Francesco Bianchi a Torino
Musica Vocale-Istrumentale
(157) in copioso assortimento
VENDITA ISTRUMENTI MUSICALI ED ACCESSORI
CORDE ARMONICHE
di rinomate fabbriche nazionali ed estere
Prezzi da non temere concorrenza.
Sconti per i sig.i professori e rivenditori.

Nel già conosciuto DEPOSITO
Mobiglie e Tappezzerie
di **Giuseppe Gherschiak** Via Farneto N. 12 I P.
Trovasi sempre pronto un assortimento mobili elastici, materazzi di lana e crine, divani d'ogni qualità, coltrinaggi di jute, stoffe da mobili in grande assortimento, coperte imbottite e di lana, specchi e quadri d'ogni specie.
Il tutto si può avere anche in **pagamenti rateali**, a prezzi miti da non temere concorrenza. (158)

AVVISO.
NEL
Nuovo Negozio Mobili
sito in **CORSO 41**, accanto la Birraria „Monteverde" trovasi una forte partita **Letti di ferro pieghevoli** a f. 6.50 l'uno, **Materassi elastici** a f. 6, 7, 8, 10, **Rolet bianchi e verdi** a f. 1.50, **Sedie canna d'India** a f. 2.50, **Bonagrazie** dorate a f. 1 e più, **Una stanza fina da letto** f. 180. Si assume qualsiasi commissione da tappeziere a prezzi ridottissimi. (119)

IL PREMIATO STABILIMENTO
Timbri Cautschuk
vulcanizzato
di
ENRICO FREISINGER
fu traslocato nel
PALAZZO DEL LLOYD
(63) PRIMO PIANO

PASTIGLIE MENOTTI
calmanti e pettorali per la tosse
Guarigione sicura
Queste preziose Pastiglie calmanti sono essenzialmente pettorali ed igieniche, perchè composte di vegetali semplici. Agiscono mirabilmente contro la tosse **catarrale, convulsiva, e canina,** tanto al suo nascere che ostinata e cronica, contro la tosse di **estinzione, l'angina, il grippe, l'irritazione della gola e delle glandole, la raucedine, la voce velata, debole e perduta;** sono inoltre di gran sollievo agli asmatici.
Vendita da C. Zanetti, Via Nuova 27.
Depositario generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Grecia, Egitto e Turchia (14)

(105-e) **ESSENZA CHINESE**
Il più acuto dolore dei denti cessa sull' istante con l'appplicazione di poche goccie di questa meravigliosa essenza. Deposito Farmacia ROCCA.

(158) IL CASTELLO DI DUINO.

La notte diventava sempre più oscura, il cielo sempre più si copriva di dense nuvole e i primi goccioloni precursori di un torrente di pioggia, scoppiettavano sulle foglie degli alberi.

Era quello l' unico strepito che rompesse il misterioso silenzio della notte oltre lo scalpitare delle zampe ferrate del cavallo, il quale correva, correva sempre a suo capriccio.

Senza idea prestabilita, trascorsa buona parte della strada che conduce a Duino per Sestiana, scorse i primi alberi della nota boscaglia e s' internò nel folto, dirigendosi alla chiesuola.

Lionello fu visto scendere di cavallo entrare ed uscire dal portone sgangherato, rimontare in sella e prendere il viottolo che sboccava poi a fronte del castello.

Per un tratto sembrò che di nulla temesse, nulla aspettasse di sinistro, poichè a trotto celere mandava il suo ginnetto, e, come suolsi dire, senza girar largo ai canti.

La pioggia incalzava... i primi lampi squarciavano il plumbeo fondo del cielo, i primi tuoni romoreggiavano di lontano, spandendo le loro onde sonore che seccamente echeggiavano per la convalle. In mezzo a siffatto strepito confuso, indefinito. parve al cavaliere di percepire un suono distinto come di passi umani che s'avvicinassero, accompagnato da uno stormire violento tra macchia e macchia.

Lionello arrestò il cavallo, che obbedì al freno; poi si tenne in ascolto, rimanendo incerto se dovesse o no avanzare.

Questo fatto non avea per il Burlo alcun che di nuovo: altra volta l'Argenti lo avea arrestato a quel medesimo varco e non l'avea lasciato passare. Però, dopo quanto era avvenuto a Trieste dopo che tutto il fervore degli animi e delle braccia s' era ivi concentrato, il fatto diveniva abbastanza strano.

Pensò subito che il Luogar, scacciato dalla città, doveva essersi rifuggito a Duino, e ciò bastò a fargli credere che ogni passo al castello dovesse essere guardato e interdetto a chicchessia. Nondimeno spinse al passo il suo cavallo ed avanzò. Ma ecco di bel nuovo arrestarlo un infausto presentimento, ed ora tender l'orecchio, or guardarsi alle spalle. Misteri della coscienza!

GRAN RESTAURANT-CAFFÈ ORIENTALE
PALAZZO DEL LLOYD
Piazza Grande
con l'annesso elegante Giardino d'inverno
Tutto il giorno ed alla sera dopo Teatro: Cibi freschi, Cucina Italiana, Tedesca, Francese, eccellenti Vini originali.
Per desiderio della mia spettabile clientela da oggi ho introdotto la rinomata Birra della
CIVICA FABRICA DI BUDWEIS (Boemia)
la quale verrà servita a bicchieri, sempre fresca, tanto nel Giardino d'inverno che nel Caffè. — **Inappuntabile servizio — Prezzi modici**
Umilissimo
(162) G. KLINGER, Conduttore-Proprietario